



- CONFINI COMUNALE
- LIMITE DI ZONA DI P.R.G.
- ZR ZONE DI RECUPERO
  - ZS ZONE RESIDENZIALI COMPROMESSE SATURE
  - ZC ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
  - ZN ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
  - IR ZONE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI
  - IN ZONE PER ATTIVITA' ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO
  - IC ZONE PER ATTIVITA' COMMERCIALI
  - E ZONE AGRICOLE
  - BA BORGATE MINORI CON PRESENZA PREVALENTE DI ATTIVITA' AGRICOLE
  - BB BORGATE MINORI CON PRESENZA DI ATTIVITA' AGRICOLE MISTE AD USI TURISTICI
  - BC BORGATE MINORI CON PREVALENTE USO TURISTICO
  - BD BORGATE MINORI ABBANDONATE E/O DIROCCATE
  - ZT ZONE DI RICETTIVITA' TURISTICA TEMPORANEA
  - ZSK ZONE DI DEMANIO SCIABILE
  - SPI ZONE A SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE INTERCOMUNALE
  - ZD ZONE PER DEPOSITI E BASSI FABBRICATI
  - Espec ZONE AGRICOLE SPECIALI

**LEGENDA (Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)**

**Classe I - edificabile**  
 porzioni di territorio dove le condizioni di bassa pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigente e relative Istruzioni.

**Classe II - edificabile**  
 porzioni di territorio ove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica. La progettazione dei nuovi interventi edificatori dovrà prevedere la regimazione delle acque stradali, delle direttrici di deflusso minore, ivi compresi tutti i rii ed i principali canali non classificati o aventi sponde non demaniali, ancorché intubati, dovrà essere supportato, a livello di singolo permesso di costruire, da indagini geologica e geotecnica condotte secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti e relative Istruzioni, oltre che da uno specifico studio idraulico del corso d'acqua eventualmente interessato, ove non espressamente riconducibile alle verifiche delle tratte d'alveo e delle sezioni di deflusso che corredano gli elaborati geologici, da effettuarsi secondo metodologia approfondita.

**Classe IIIa - aree inedificate ed inedificabili**  
 da sottoporre a Piano di Protezione Civile. In linea generale valgono le stesse prescrizioni per la Classe II.

**Classe IIIa1 - aree inedificate ed inedificabili**  
 per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).

**Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili**  
 perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.

**Classe IIIb1 - aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale**  
 (difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoide, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.). In assenza di opere di riassetto territoriale sono esclusivamente ammessi interventi edilizi urbanistici che non determinino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIb2 - aree edificate ed inedificabili**  
 nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'acclività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili. A seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma degli interventi potrà essere ammesso un modesto aumento del "carico antropico". In assenza di opere di riassetto territoriale sono esclusivamente ammessi interventi edilizi urbanistici che non determinino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIb3 - aree edificate ed inedificabili**  
 in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo e nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori. In questa classe sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIc**  
 edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

**Classe III indifferenziata - aree inedificabili**  
 estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

**Classe III indifferenziata - aree inedificabili**  
 in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo e nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori. In questa classe sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico".

**Classe IIIc**  
 edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

**Classe III indifferenziata - aree inedificabili**  
 estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

**Are RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 - ZONA 1**  
**Are RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 - ZONA 2**  
**Tratti d'alveo intubati**

**Fenomeni franosi attivi (Fa)**  
**Fenomeni franosi quiescenti (Fq)**  
**Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)**

**Conoidi**  
**Discariche minerarie e riporti artificiali**  
**Idrografia principale**

●●●●● Confini comunale

Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i tematismi inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.

**Regione Piemonte**  
**Città Metropolitana di Torino**

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI VALLI CHISONE E GERMANASCA**

**PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. redatta ai sensi della L.R. 1/2007**

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**SUB AREA: VAL GERMANASCA**

**COMUNE: SALZA DI PINEROLO**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: \_\_\_\_\_ COMMITTENTE: \_\_\_\_\_

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (base catastale/CTP)**

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (maggio 2012):
<b>6.8</b>	<b>1:5000</b>	Approvazioni: Progetto Preliminare con D.C. comunità Montana del Pinerolese n. 18 del 30/09/2013 Contrattazione di Progetto Preliminare con Deliberazione del Comune di Masello D.C.C. n. 14 del 04/04/2019 Progetto Definitivo con D.C.C. n. _____ del _____ Aggiornato al parere della seconda Conferenza di Pianificazione del 10 settembre 2019
CODICE: 13009-C55-2		 <b>EDes ingegneri Associati</b> Dott. Geol. Mauro CASTELLETO  <b>Arch. Roberto BERGERETTI</b>
REVISIONE	DATA	Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
0	Giugno 2013	
1	Aprile 2019	
2	Ottobre 2019	

EDes Ingegneri Associati - P.IVA 10789780100  
 Via Poletto 40, 10142, Torino - Tel. +39 011 5202000 Fax. +39 011 5202002  
 www.edesingegneri.it, info@edesingegneri.it